

Parrocchie di Bormio e Valfurva  
**Casa della Parola 2025 -26**  
**“Pace a voi”**

1) primo incontro:

**«Li disperse su tutta la terra»**

*Entro in preghiera lentamente, mi metto in silenzio.*

Salmo 119 (118)

**R. Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.**

Ho giurato, e lo confermo,  
di custodire i tuoi precetti di giustizia.  
Sono stanco di soffrire, Signore,  
dammi vita secondo la tua parola.  
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo,  
ma non dimentico la tua legge.  
Gli empi mi hanno tesò i loro lacci,  
ma non ho deviato dai tuoi precetti.  
Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, in essi è la mia ricompensa per sempre.

Detesto gli animi incostanti,

io amo la tua legge.

Tu sei mio rifugio e mio scudo,  
spero nella tua parola.

Allontanatevi da me o malvagi,  
osserverò i precetti del mio Dio.

Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita, non deluderò nella mia speranza.  
Sii tu il mio aiuto e sarò salvo,  
gioirò sempre nei tuoi precetti.

Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti,  
perché la sua astuzia è fallace.

Consideri scorie tutti gli empi della terra,  
perciò amo i tuoi insegnamenti.

Tu fai fremere di spavento la mia carne,  
io temo i tuoi giudizi.

**Gen 11,1-26**

*La torre di Babele e nuova genealogia*

1Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. 2Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarrono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono. <sup>3</sup>Si dissero l'un l'altro: "Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco". Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. <sup>4</sup>Poi dissero: "Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra". <sup>5</sup>Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. <sup>6</sup>Il Signore disse: "Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica

lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. <sup>7</sup>Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro". <sup>8</sup>Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. <sup>9</sup>Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra. <sup>10</sup>Questa è la discendenza di Sem: Sem aveva cento anni quando generò Arpacsàd, due anni dopo il diluvio; <sup>11</sup>Sem, dopo aver generato Arpacsàd, visse cinquecento anni e generò figli e figlie.

<sup>12</sup>Arpacsàd aveva trentacinque anni quando generò Selach; <sup>13</sup>Arpacsàd, dopo aver generato Selach, visse quattrocentotré anni e generò figli e figlie.

<sup>14</sup>Selach aveva trent'anni quando generò Eber; <sup>15</sup>Selach, dopo aver generato Eber, visse quattrocentotré anni e generò figli e figlie.

<sup>16</sup>Eber aveva trentaquattro anni quando generò Peleg; <sup>17</sup>Eber, dopo aver generato Peleg, visse quattrocentotrenta anni e generò figli e figlie.

<sup>18</sup>Peleg aveva trent'anni quando generò Reu; <sup>19</sup>Peleg, dopo aver generato Reu, visse duecentonove anni e generò figli e figlie.

<sup>20</sup>Reu aveva trentadue anni quando generò Serug; <sup>21</sup>Reu, dopo aver generato Serug, visse duecentosette anni e generò figli e figlie.

<sup>22</sup>Serug aveva trent'anni quando generò Nacor; <sup>23</sup>Serug, dopo aver generato Nacor, visse duecento anni e generò figli e figlie.

<sup>24</sup>Nacor aveva ventinove anni quando generò Terach; <sup>25</sup>Nacor, dopo aver generato Terach, visse centodiciannove anni e generò figli e figlie.

<sup>26</sup>Terach aveva settant'anni quando generò Abram, Nacor e Aran.

**Medito con la mia Bibbia**

*Rilego il testo sulla Bibbia. Consigliamo la “Bibbia di Gerusalemme”, per l’accuratezza delle note e dei rimandi critici. Rilego il testo, la spiegazione delle parole difficili, i passi paralleli. Rilego più volte il testo con calma. È il Signore che mi parla. Quando si illumina un versetto posso scriverlo su un quaderno, segnare cosa dice alla mia vita. Trasformare in preghiera.*

**Domande**

- Come vivi la fatica e la sofferenza di accogliere la diversità dell'altro/a? Quale Buona Notizia trovi in questa Parola che hai ascoltato? Conosci esempi virtuosi e illuminanti da raccontare agli altri?
- Ciò che provoca conflitti tra i popoli ha le stesse radici nei rapporti “brevi” nelle nostre famiglie, comunità parrocchiali, ecc, cioè la perversione delle tre dimensioni: rapporto con Dio, con i fratelli, con il creato. Come vivi queste tre dimensioni? La Parola che hai ascoltato ha da suggerirti una conversione?
- Condividi la speranza che nonostante il male dilagante, il Signore fa continuare la vita?